



Regolamento

Nuova procedura per l'accesso al praticantato

per il conseguimento del titolo di giudice nazionale per le rassegne di morfologia.

Di seguito si elencano le nuove norme:

Requisiti di base:

- 1) Chi vuole avviarsi nel percorso per diventare giudice nazionale per le rassegne di morfologia deve presentare apposita istanza all'ANICA.
- 2) La domanda deve essere accompagnata dal versamento di 150 euro a favore dell'ANICA per le spese di organizzazione della sessione di preselezione, più avanti definita.
- 3) Affinchè la domanda sia presa in considerazione dal Consiglio Direttivo, il richiedente deve essere associato all'ANICA e deve esserlo stato per almeno 10 anni nella qualità di socio allevatore, salvo quanto di seguito precisato. Gli anni sono intesi in via numerale e non come anni solari. Per chiarezza si fa un esempio: una persona per la quale il Consiglio Direttivo dell'ANICA approva lo status di Associato a partire da un qualsiasi mese dell'anno 2010, compirà gli 10 anni previsti sin dal 1° Gennaio 2020.
E' considerata valida la domanda proposta sia nella qualità di associato allevatore che di associato proprietario. Per le Società di allevamento, per le Aziende Agricole, è considerato avente titolo a fare domanda il solo proprietario/allevatore che ha avuto e detenuto per la stessa durata il ruolo di legale rappresentante ;.
- 4) Qualora il socio abbia cambiato una o più volte la condizione tra associato allevatore ed associato proprietario tali cambiamenti non incidono sul cumulo dei 10 anni necessari, purché la somma degli anni come socio allevatore abbia raggiunto detto periodo minimo.
- 5) In caso di interruzione, per qualsivoglia motivo della condizione di associato per un periodo eccedente gli anni 3, anche non consecutivi, il periodo di 10 anni prescritto per accedere al praticantato di giudice si interrompe automaticamente e pertanto,

qualora la persona tornasse ad associarsi, dovrà collezionare un nuovo intero periodo di 10 anni prima di poter fare domanda.

PreSelezione

E' introdotto un sistema preselettivo di verifica delle attitudini di base del candidato.

Una volta ogni 2 anni il Consiglio Direttivo dell'ANICA indice un corso-concorso che si tiene, in 1-2 giornate, entro il mese di Novembre per la preselezione di aspiranti giudici nazionali cui possono partecipare, a proprie spese per quanto concerne viaggio, vitto ed alloggio, coloro che avranno fatto richiesta come esplicitato al precedente punto.

Dalla preselezione, in base alla graduatoria di merito assoluta, saranno individuati un massimo di 2 aspiranti giudici nazionali cui verrà consentito di procedere, secondo norme ECAHO, al praticantato.

Gli aspiranti saranno sottoposti da una Commissione giudicante, definita in successivo punto del presente Regolamento, a 3 prove attitudinali come di seguito elencate.

Colloquio

- A) l'aspirante deve sostenere con la Commissione un colloquio, riguardante il cavallo in generale, il cavallo arabo, la selezione allevatoriale, i metodi e le motivazioni di giudizio, la conoscenza dei Regolamenti ECAHO.

procedura

a1) la Commissione sorteggia, alla presenza del candidato, 3 membri della medesima Commissione, ognuno dei quali rivolgerà allo stesso candidato una domanda su una delle materie elencate al punto A). Gli altri membri della Commissione non sorteggiati rimarranno comunque ad ascoltare sia le tre domande che le risposte.

a2) la Commissione, al completo ed a porte chiuse, esprime un giudizio numerico sulle risposte ricevute, sicché ogni membro darà un punteggio da 6 a 10 utilizzando anche il mezzo punto alle singole risposte corredato con un suo breve commento scritto che sarà allegato alla scheda del candidato; la media aritmetica dei voti espressi da tutti i membri costituisce il primo voto attribuito al candidato (**votoA**)

Prova Pratica

- B) all'intero gruppo di candidati sono presentati in campo esterno non meno di 9 cavalli, di cui 3 maschi interi di qualsiasi età esclusi i foal, e 6 femmine di qualsiasi età esclusi i foal. I nove cavalli saranno prescelti dal Presidente della Commissione tra quelli disponibili. E' auspicabile che, se disponibili, vengano presentati anche più di 9 cavalli, sino ad un massimo di 15, rispettando però le proporzioni sopradette tra maschi e femmine.

procedura

b1) uno o più handler professionisti, invitati per l'occasione, presenteranno ogni singolo cavallo per almeno 3 minuti in stazionamento e poi al passo per 20 metri con ritorno al punto di partenza ed infine al trotto per 25-30 metri avanti ed indietro su una sola linea.

b2) ogni candidato, alla fine della presentazione ha 3 ulteriori minuti per aggiungere al voto da 0-a 20 che avrà espresso su ognuno dei 6 parametri richiesti (tipicità ed armonia complessiva delle forme, testa, collo, corpo e top line, arti , movimento) uno specifico commento su ogni voto attribuito ed un commento generale sulla qualità del soggetto analizzato, che chiariscano le motivazioni che li hanno indotti ad attribuire i propri voti.

I candidati non possono colloquiare tra loro né mostrarsi vicendevolmente voti e commenti.

b3) La Commissione, riunita al completo, valuta in modo collegiale i voti dati ad ogni cavallo da ogni singolo candidato insieme ai vari commenti rilasciati, ed attribuisce, sempre in via collegiale, al candidato un voto da 6 a 10, corredato da un esplicito e chiaro commento complessivo sulla qualità del lavoro svolto dal candidato stesso. Per l'attribuzione del voto e per la stesura del commento vale la maggioranza dei giudici. Il voto del Presidente della Commissione, in caso di parità, vale doppio. **(Voto B)**.

I candidati che avranno conseguito come voto medio complessivo, calcolato dalla Commissione sulle due prove A) e B) cioè $[(VotoA + VotoB)/2]$, un valore pari o superiore a 7,5, avranno diritto a procedere alla successiva prova; gli altri saranno considerati inidonei, e quindi non proseguiranno; un candidato che abbia, in due consecutive sessioni, ricevuto due dichiarazioni di inidoneità, dovrà saltare 1 sessione di preselezione (2 anni) prima di poter riproporre domanda per quella ancora successiva.

Conoscenza della lingua Inglese

- C) Ogni candidato, che ha superato utilmente le prove A) e B) viene infine sottoposto ad un esame di conoscenza di base della lingua inglese che permetta di comprendere la sua capacità di confrontarsi con i comitati organizzatori all'estero e con gli altri giudici stranieri su argomenti concernenti la specifica attività di giudice.

procedura

c1) Al candidato vengono mostrate disegni e tavole rappresentative dell'insieme del cavallo, di parti del corpo dello stesso, dell'apparato muscolare e dell'apparato scheletrico. Egli/Ella deve essere in grado di enunciare il nome inglese di 15 parti indicate da 2 membri di Commissione diversi da quelli che hanno fatto le domande del primo esame. Sono ammessi i seguenti errori secondo la tavola dei punteggi che verrà applicata come in appresso:

0- 1 errore	10 punti
2 errori	8 punti
3 errori	7 punti
4 errori	6 punti
Più di 4 errori	Prova non superata Il candidato non prosegue

c2) ogni candidato che abbia superato con almeno 6 punti la precedente prova c1), viene sottoposto da un docente di Inglese accreditato da scuola specializzata di nota fama ed alla presenza della Commissione ad una prova di lettura e traduzione di un brano semplice di poche righe concernente la materia ippica, oltre ad un colloquio tenuto sempre in lingua inglese di livello " A2 elementary"

Il docente ha a disposizione la seguente tabella di valutazione per connotare il voto per il candidato:

eccellente	10 punti
ottimo	9 punti
Distinto	8 punti
Buono	7 punti
Sufficiente	6 punti
Insufficiente	Nessun punto attribuito

c3) La Commissione al completo ascolta l'esame condotto dal docente di Inglese, poi a porte chiuse, ascolta le sue proposte di voto e le ratifica, quindi procede a calcolare il voto complessivo per la prova di Inglese dato da $[(\text{voto } c1 + \text{voto } c2)/2] = (\text{Voto } C)$

Coloro che avessero conseguito una insufficienza nella prova c1 o c2) non saranno ammessi alla graduatoria finale, ma potranno ripresentare istanza di partecipazione alla selezione che si terrà entro i successivi 2 anni.

Graduatoria finale:

La graduatoria finale sarà formata nel seguente modo:

I candidati sono posti nella graduatoria di merito in base alla semplice somma:

[VotoA+ VotoB+ VotoC]

I primi 2 candidati assoluti sono ammessi all'apprendistato che si svolge secondo le norme del Regolamento ECAHO.

In caso di parità di punteggio tra 2 o più candidati, il posto più favorevole in graduatoria è attribuito a coloro che avranno conseguito il punteggio medio più alto calcolato tra le prove B) e C), cioè il valore più elevato dato da $[(\text{VotoB} + \text{VotoC})/2]$, in caso di ulteriore parità il posto più favorevole sarà attribuito a coloro che avranno conseguito il punteggio più alto nella prova di campo (VotoB)).

Commissione d'esame

La Commissione d'esame è composta di diritto da tutti i giudici di livello A ECAHO Italiani, Possono assistere agli esami, senza diritto di voto, Il Presidente dell'ANICA o, in sua assenza il vice Presidente, e il Segretario generale ANICA a meno che non siano già coinvolti nella Commissione in qualità di giudici A ECAHO.

Assume il ruolo di Presidente della Commissione il giudice che ha maggior anzianità di iniziale iscrizione nei ruoli ECAHO.

Il Consiglio Direttivo dell'ANICA indica il proprio componente o il soggetto esterno delegato alla gestione operativa del corso-concorso, con il compito di garantirne il regolare svolgimento.

Affinché sia regolarmente ed utilmente insediata devono essere presenti non meno di 3 giudici.

E' fatto obbligo morale ai giudici Italiani A ECAHO di partecipare con la massima sollecitudine alle giornate di esame.

Le spese di viaggio vitto ed alloggio saranno a carico dell'ANICA.

Essi saranno avvisati con almeno 2 mesi di anticipo dell'indizione del corso-concorso, in modo da poter organizzare la propria presenza nei giorni previsti.

La disponibilità di giudici in un numero inferiore a 3 implicherà la necessità di invitare un giudice straniero A ECAHO, con evidente aggravio dei costi per l'Associazione. Qualora i giudici italiani disponibili fossero in numero inferiore a 2 il corso-concorso non potrà essere tenuto.

Abrogazione

Il presente Regolamento, abroga il precedente.

Transitorio

Il presente Regolamento si applica in modo retroattivo anche a coloro i quali non avessero, alla data di deliberazione delle nuove norme da parte del Consiglio Direttivo dell'ANICA, ancora completato l'iter previsto dal precedente Regolamento seppur iniziato

con 1 o più prove come assistente (probationer) ;costoro dovranno partecipare ad un corso-concorso anche se avranno completato i vari assistentati, la mancata partecipazione costituisce motivo per l'ANICA di sospendere l'inserimento tra le liste dei giudici nazionali, ad essi è comunque richiesto solo di superare le prove previste indipendentemente dal posto raggiunto in graduatoria. Qualora essi si collochino nell'ambito della graduatoria del corso che frequenteranno, in posizione tale da occupare uno od entrambi i primi due posti, gli altri aspiranti avranno diritto ad essere selezionati a scalare fino agli ulteriori primi 2 posti utili oltre i precedenti.

Il presente Regolamento non si applica invece a chi, alla data di deliberazione da parte del Consiglio Direttivo, abbia già completato con i prescritti pareri favorevoli dei giudici Tutor l'iter di assistentato..

In via del tutto eccezionale il primo corso verrà tenuto entro la fine della primavera 2011 con data ancora da definire.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Consiglio Direttivo dell'ANICA